



# COMUNE DI CENTO

PROVINCIA DI FERRARA

## Settore IV

TERRITORIO E IMPRESE

- U.O.S. URBANISTICA E AMBIENTE -

### AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

#### IL DIRIGENTE

VISTA la domanda acquisita in data 02/10/2025 e registrata al Prot. n. 55002 con cui IN SITU srl affidatario del servizio di progettazione dei lavori da parte degli enti:

- **CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA;** (ente proprietario)
- **COMUNE DI CENTO;** (ente proprietario)

ha richiesto autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di lavori di:

**RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE SUL FIUME RENO AL KM 13+098 DELLA S.P.42 "CENTESE" IN COMUNE DI PIEVE DI CENTO BO (ID 0420040) E SU VIA BOLOGNA IN COMUNE DI CENTO FE (CUP:C97H21005820005)"** da eseguirsi in CENTO (FE) Via Ponte Reno in zona G2 - Art. 44 - Zone verdi a servizio del territorio;

CONSIDERATO che la domanda medesima riguarda un intervento comportante l'espletamento dei seguenti procedimenti:

- Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

VISTA la documentazione a corredo dell'istanza e in particolare la documentazione integrativa volontaria registrata con Prot. 60527 del 29/10/2025, Prot. 60620 del 20/10/2025, Prot. 60697 del 31/10/2025 oltre che la relazione tecnica descrittiva a firma dell'Ing. Michele Borghi in nome e per conto di In Situ srl;

ATTESO che per il suddetto intervento edilizio è richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto l'area nella quale è situato l'immobile è sottoposta a vincolo di natura paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004 e che trattandosi di un intervento cospicuo, anche in ottemperanza alla nota ricevuta da parte della competente Soprintendenza con prot. 25148/2024 punto 14 inerente il divieto di frammentazione strumentale degli interventi manutentivi singolarmente riconducibili all'allegato B del D.P.R. 31/2017 e la necessità di considerare gli interventi nella loro sostanziale unitarietà, lo stesso è soggetto a procedimento autorizzatorio ordinario;

DATO ATTO che con L.R. 26/1978, come abrogata e sostituita dall'art. 69 comma 2 della L.R. n. 24/2017, la Regione Emilia Romagna ha delegato ai Comuni le funzioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche di cui all'art. 146 ed accertamenti di compatibilità paesaggistica artt. 167 e 181 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

CONSIDERATO che gli interventi realizzati non rientrano tra quelli esclusi dall'obbligo di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'Art. 149 del D.Lgs. 42/2004 e degli articoli 2 e 4 del D.P.R. 31/2017;

TENUTO CONTO che a seguito della presentazione della domanda in parola la Città Metropolitana ha dato avvio in data 02/10/2025 e registrata al Prot. n. 55002 ad apposita Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'articolo 14 c. 2 della L. 241/1990 da svolgere in forma semplificata e asincrona ai sensi dell'art. 14-bis L. 241/1990 ed ha aggiornato la stessa con prot. 68793 del 11/12/2025;

CONSIDERATO il termine entro cui le Amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla Conferenza era previsto per il 19/12/2025;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere alla C.Q.A.P., la quale si è espressa nella seduta n. 13 del 10.11.2025 con parere FAVOREVOLE – SENZA PRESCRIZIONI, che si riporta:

*Per quanto di competenza la Commissione esprime parere FAVOREVOLE all'intervento, subordinatamente al rispetto delle seguenti raccomandazioni: la commissione raccomanda per perseguire un obiettivo di maggiore sicurezza dell'utenza svantaggiata, in un futuro intervento, la prosecuzione dei percorsi pedonali e/o ciclabili lungo le rampe di accesso del ponte;*

VISTA la proposta di provvedimento paesaggistico **favorevole senza prescrizioni con una raccomandazione** rilasciata dall'UFFICIO URBANISTICA E AMBIENTE con propria nota n. 63172 del 12/11/2025 che riporta quanto segue:

*Facendo riferimento al procedimento di cui in oggetto, al fine di acquisire il parere vincolante della Soprintendenza, previsto all'Art. 146, c. 5, del D.Lgs. 42/2004, si redige la presente Relazione Tecnica Illustrativa e la conseguente proposta di provvedimento di cui all'Art. 146 del D. Lgs. 42/2004.*

*Facendo riferimento al procedimento di cui in oggetto, al fine di acquisire il parere vincolante della Soprintendenza, previsto all'Art. 146, c. 5, del D.Lgs. 42/2004, si redige la presente Relazione Tecnica Illustrativa.*

*La presente istanza di Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria ha per oggetto la sostituzione dell'impalcato del "Ponte Nuovo" che collega il Comune di Pieve di Cento con il Comune di Cento e che si trova a sud dell'abitato di quest'ultimo. L'infrastruttura si trova, in parte, sulla strada provinciale S.P. 42 dal lato della Provincia di Bologna ed in parte su Via Bologna, strada comunale, sul lato Provincia di Ferrara. Il manufatto è realizzato in c.a. e consiste in sette campate poggianti su sei piloni, anch'essi in c.a. di altezza variabile, posti tra gli appoggi laterali.*

*Il ponte attualmente ospita due corsie, a doppio senso di marcia, ha una larghezza complessiva di 10.00 mt comprensivo dei due marciapiedi laterali, rialzati ma non separati dalla carreggiata con parapetti esterni in acciaio.*

*Il ponte fu realizzato dalla Società Adanti e Solazzi S.p.A. di Bologna, nel 1960, attualmente si rende necessario il miglioramento delle condizioni statiche del manufatto. L'intervento proposto consiste nel:*

- consolidamento delle parti ammalorate, con realizzazione di nuovi pulvini, e nel miglioramento della staticità delle spalle laterali con la realizzazione di plinti con pali di fondazione;*
- sostituzione dell'impalcato attuale in c.a. con un nuovo impalcato a struttura mista acciaio-calcestruzzo con schema statico a travata continua.*

*Le parti in acciaio saranno realizzate in CorTen, mentre laddove è previsto il cemento (spalle e pile) lo stesso sarà verniciato con un composto di colore grigio chiaro, i parapetti saranno realizzati in acciaio zincato a caldo verniciato di grigio-argenteo, infine il sistema di allontanamento acque meteoriche sarà in pvc colore grigio scuro.*

*Il nuovo impalcato sarà composto da due travi in acciaio poste longitudinalmente, con traversi in acciaio e soletta in calcestruzzo collaborante soprastante dello spessore di 30 cm.*

*Il filo dell'estradosso superiore dell'impalcato nuovo rimarrà invariato rispetto allo stato esistente, mentre migliorerà il franco idraulico all'intradosso aumentando, così, la compatibilità dell'opera con il contesto idraulico.*

*Il nuovo impalcato avrà una sezione di 12.00 metri, pertanto più ampia rispetto a quella attuale, il progetto infatti prevede un lieve allargamento della carreggiata, oltre all'aggiunta di due marciapiedi laterali, protetti da parapetto rispetto alla sede stradale, con parapetto esterno in corten.*

*Visto il valore paesaggistico-ambientale dell'area si ritiene che quanto proposto non pregiudichi l'impatto dell'edificato sul contesto, pertanto si esprime parere favorevole senza prescrizioni, facendo propria la raccomandazione della Commissione: la commissione raccomanda per perseguire un obiettivo di maggiore sicurezza dell'utenza svantaggiata, in un futuro intervento, la prosecuzione dei percorsi pedonali e/o ciclabili lungo le rampe di accesso del ponte;*

DATO ATTO che la suddetta proposta è stata trasmessa alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara ed alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Bologna nel medesimo giorno proponendo l'accoglimento dell'istanza ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, in quanto rilevato che gli interventi proposti non risultano essere pregiudizievoli nei confronti del bene oggetto di tutela;

DATO ATTO che entro la scadenza del termine previsto dalla Conferenza dei Servizi risulta pervenuto, alla Città Metropolitana di Bologna, il parere richiesto da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Bologna e che lo stesso è stato acquisito a mezzo eMail il 19/12/2025 da parte del Comune di Cento, registrato a protocollo con nota prot. 71016 del 22/12/2025 avente contenuto favorevole con le seguenti prescrizioni:

*In riferimento alla Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, indetta dalla Città metropolitana di Bologna (nota prot. n. 62840 del 02/10/2025) e riattivata in seguito alla sospensione per richiesta di integrazioni (nota prot. n. 81344 dell'11/12/2025), alla documentazione tecnica e alle integrazioni pervenuta con le note indicate a margine;*

*sulla base delle note istruttorie della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna (prot. n. 38716 del 18/12/2025) e della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (prot. n. 2409 del 17/11/2025);*

*con la presente, esaminati gli elaborati tecnici, questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 3, c. 2, lett. d) del D.M. 5 settembre 2024, n. 270 - che attribuisce la competenza del provvedimento finale per interventi di ambito regionale che coinvolgono più SABAP alla Soprintendenza del capoluogo di Regione - formula il parere di competenza del Ministero, subordinandolo al rispetto delle prescrizioni e delle precisazioni di seguito riportate, nelle modalità esplicitate dalle Soprintendenze nei rispettivi pareri endoprocedimentali.*

*- Rilevato che l'area oggetto della proposta pervenuta è sottoposta a tutela ai sensi dell'art 142 lett. c) della Parte III del medesimo D.Lgs. 42/2004 per la presenza del fiume Reno;*

*- preso atto di quanto contenuto nella relazione paesaggistica e negli elaborati progettuali;*

- esaminata la documentazione integrativa prevenuta;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime la propria determinazione nell'ambito della Conferenza di Servizi in termini di assenso, e rilascia pertanto parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., nel rispetto delle condizioni di seguito elencate. In merito alla tutela paesaggistica:

- al fine di mitigare l'impatto visivo, le strutture in acciaio a vista e le barriere stradali dovranno presentare cromie nei toni del marrone (tipo "corten") o, in alternativa, in legno-acciaio;

- in merito alle opere legate ai sottoservizi, nell'eventualità che la condotta del gas sia posta sul prospetto (nella relazione tecnica è prevista all'intradosso del manufatto mentre gli elaborati grafici la riportano alloggiata in una mensola su uno dei fianchi del manufatto), si dovranno, per le finiture che rimarranno a vista, adottare cromie a bassa saturazione e non troppo appariscenti, in coerenza con il contesto paesaggistico, optando, preferibilmente, per una gamma cromatica ridotta o, in alternativa, con il mascheramento degli stessi tramite la messa in opera di pannelli del tipo "a veletta", con caratteristiche cromatiche nei toni del marrone (tipo "corten") o in legno-acciaio;

- particolare attenzione dovrà aversi in merito al tema del raccordo dei manufatti con il terreno adiacente la cui sistemazione dovrà adottare un andamento orografico che riprenda il contesto circostante coniugandosi ad esso in maniera naturale (senza ripide scarpate e/o dislivelli a linea spezzata), al fine di ripristinare la superficie mediante anche un adeguato restauro del manto vegetale;

- le opere di ritegno e sostegno che dovessero rendersi necessarie, siano realizzate con metodi tratti dall'ingegneria naturalistica e le eventuali barriere in massi siano sciolte e non cementate;

- sia previsto il ripristino delle aree di cantiere e delle caratteristiche vegetazionali tipiche delle fasce ripariali. La vegetazione presente lungo il corso d'acqua, dovrà essere salvaguardata e, nel caso in cui l'esecuzione dell'intervento ne comporti il taglio, si dovrà provvedere ad una piantumazione di alberature autoctone da intendersi quale 'intervento di compensazione'.

CONSIDERATO l'ottenimento di tutti i pareri previsti dal D. Lgs. 42/2004 alla data del 19/12/2025;

ACQUISITA l'approvazione unanime delle Amministrazioni coinvolte;

CONSIDERATO che tale intervento non comporta pregiudizio all'assetto ambientale in quanto conforme alla disciplina definita dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e che l'intervento è conforme agli strumenti urbanistici generali e di attuazione;

VISTE le norme e le disposizioni incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia, con particolare riferimento al:

D.P.R. 380/2001 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*);

D.Lgs. 42/2004 (*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*);

D.P.R. 31/2017 (*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzazione semplificata*);

L.R. 15/2013 (*Disciplina Generale dell'Edilizia*);

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);

Piano Regolatore Generale (P.R.G.) così come modificato dal Piano della Ricostruzione;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267, con particolare riguardo all'art. 107 relativamente alle competenze dei Dirigenti;

VISTO il Decreto del Sindaco N°. 52 del 30/12/2022 con cui viene attribuita la Dirigenza del Settore IV-Territorio e Imprese dal 01/01/2023 AL 31/12/2025;

DATO ATTO che, ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026, approvato dall'Amministrazione Comunale con D.G.C. n. 12 del 31/01/2024 e ss.ii.mm, il Dirigente firmatario del presente atto non si trova in condizioni di conflitto di interessi anche potenziale;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra richiamate, salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi,

## A U T O R I Z Z A

ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 gli enti:

- **COMUNE DI CENTO;** (ente proprietario per la porzione di competenza)
- **CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA;** (ente gestore per la porzione di competenza)

per l'esecuzione di lavori di:

**RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE SUL FIUME RENO AL KM 13+098 DELLA S.P.42 "CENTESE" IN COMUNE DI PIEVE DI CENTO BO (ID 0420040) E SU VIA BOLOGNA IN COMUNE DI CENTO FE (CUP:C97H21005820005)"** da eseguirsi in CENTO (FE) Via Ponte Reno in zona G2 - Art. 44 - Zone verdi a servizio del territorio; in conformità al progetto presentato e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti in materia oltre che delle seguenti prescrizioni imposte dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Bologna:

- *al fine di mitigare l'impatto visivo, le strutture in acciaio a vista e le barriere stradali dovranno presentare cromie nei toni del marrone (tipo "corten") o, in alternativa, in legno-acciaio;*

- *in merito alle opere legate ai sottoservizi, nell'eventualità che la condotta del gas sia posta sul prospetto (nella relazione tecnica è prevista all'intradosso del manufatto mentre gli elaborati grafici la riportano alloggiata in una mensola su uno dei fianchi del manufatto), si dovranno, per le finiture che rimarranno a vista, adottare cromie a bassa saturazione e non troppo appariscenti, in coerenza con il contesto paesaggistico, optando, preferibilmente, per una gamma cromatica ridotta o, in alternativa, con il mascheramento degli stessi tramite la messa in opera di pannelli del tipo "a veletta", con caratteristiche cromatiche nei toni del marrone (tipo "corten") o in legno-acciaio;*

- *particolare attenzione dovrà aversi in merito al tema del raccordo dei manufatti con il terreno adiacente la cui sistemazione dovrà adottare un andamento orografico che riprenda il contesto circostante coniugandosi ad esso in maniera naturale (senza ripide scarpate e/o dislivelli a linea spezzata), al fine di ripristinare la superficie mediante anche un adeguato restauro del manto vegetale;*

- *le opere di ritegno e sostegno che dovessero rendersi necessarie, siano realizzate con metodi tratti dall'ingegneria naturalistica e le eventuali barriere in massi siano sciolte e non cementate;*

- sia previsto il ripristino delle aree di cantiere e delle caratteristiche vegetazionali tipiche delle fasce ripariali. La vegetazione presente lungo il corso d'acqua, dovrà essere salvaguardata e, nel caso in cui l'esecuzione dell'intervento comporti il taglio, si dovrà provvedere ad una piantumazione di alberature autoctone da intendersi quale 'intervento di compensazione'.

E della seguente raccomandazione imposta dalla commissione per la qualità architettonica e paesaggistica del Comune di Cento:

- raccomanda per perseguire un obiettivo di maggiore sicurezza dell'utenza svantaggiata, in un futuro intervento, la prosecuzione dei percorsi pedonali e/o ciclabili lungo le rampe di accesso del ponte;

Si ritiene, opportuno, ricordare il disposto dell'art. 90 D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

### SI AVVERTE CHE

L'autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 146 comma 4, costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio. L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.241/90 e s.m.i., avverso al presente provvedimento è ammesso, in applicazione del D.Lgs. 9 luglio 2010, n. 104, per violazione di legge, per incompetenza ed eccesso di potere, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna o in alternativa, al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24/11/1971, n.1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data del ricevimento del provvedimento stesso.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso lo Sportello Unico del Comune di Cento accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Allegati:

File: Asseverazione di conformità.pdf.p7m  
Impronta Hash SHA256:  
4061beb1767ae4c064998479c1a335973c81276ae52a30de20e703b7998c0ece

File: ESE-CRT-TAV-01\_Planimetria di inquadramento.pdf  
Impronta Hash SHA256:  
0a4b1cc54aed1acceda5b59f9a22e57145fb9dfff0c6268b2874146ef25b763

File: ESE-CRT-TAV-02\_Planimetria di inquadramento urbanistico.pdf  
Impronta Hash SHA256:

dbb010a8f3b80f5212ad9bd7b267554f5a1bf84e6e7920fd46e1266614260c31

File: ESE-GEN-REL-02\_Relazione generale.pdf

Impronta Hash SHA256:

249de3e26203ccf10e6fc9f2b418cc1e58ff8cccc0fd0e5b3752fea5d87bdd67

File: ESE-GEN-REL-03\_Relazione fotografica.pdf

Impronta Hash SHA256:

0e6a6e1f164f2ae318486611a418710a4a87b3d40eba39e365d41c31c029b530

File: ESE-GEN-REL-04\_Analisi storico critica e Relazione sulle strutture esistenti.pdf

Impronta Hash SHA256:

364e71028c3067f54996a205aacca63488641cc0ab6962032a5c3024cb60949d

File: ESE-GEN-REL-06\_Relazione paesaggistica.pdf.p7m

Impronta Hash SHA256:

7c6138766fe77692f4cdcaae1e9fe3554be5f0bbe7324dc5496ab870f113476d

File: ESE-GEN-TAV-01\_Stato di fatto - Piante e prospetti.pdf

Impronta Hash SHA256:

c43d10c4575bd9df3fb014ac7a5804e2c89dfb13eaacff251fa292c61bbe2557

File: ESE-GEN-TAV-02\_Stato di fatto - Sezione longitudinale e sezioni trasversali.pdf

Impronta Hash SHA256:

28e1b595db002895c1a0e3ebbcad947cce0606ca59ba58d92affd6f4e9a37497

File: ESE-STR-TAV-01\_Opere strutturali - Pianta sezioni e prospetti.pdf

Impronta Hash SHA256:

ace6aec33c374619a5b1720866be26992fca7db52c4a0f570a7eb20556d5e738

File: ESE-STR-TAV-02\_Opere strutturali - Stato di sovrapposizione.pdf

Impronta Hash SHA256:

4f5b1b1c1a9ee6f9c593feceb534ce3e1a4ddc2e731b4d3e5d60b94a4449245b

File: ESE-STR-TAV-02\_Opere strutturali - Stato di sovrapposizione.pdf.p7m

Impronta Hash SHA256:

74bd0ce11fd7a48e99ac19c833ad46d6536b1e1a0c4386808d1086945917ec5d

File: ESE-STR-TAV-02\_Opere strutturali - Stato di sovrapposizione\_Livello1.pdf

Impronta Hash SHA256:

d3d803b3deae74f505ad00fb7ac1d6738a9f4a59ce4775abb3cb5aba80f786b7

File: istruttoria P.E. 2025-0833.pdf

Impronta Hash SHA256:

9f47b5fa3401f2585791993b95b6ab475d2d46dae75ff14662a67b2bd459ba8c

File: verbale CQAP n.13-2025 del 10.11.2025.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

Impronta Hash SHA256:

df91890253bf25553e5da74dc5bbf3512c32c78434a5ad7e7732615af8e49f99\_

Firmato digitalmente  
**IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV**  
**Territorio e Imprese**  
**Arch. Giovanni Panzieri**

cs/GP

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D. Lgs 82/2005 e s.m.i. Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Cento.  
Imposta di Bollo assolta in modo virtuale - Aut. Agenzia delle Entrate di Ferrara n. 2012/6727.